

OGGETTO: VARIANTE INTEGRATIVA AL VIGENTE POC SPECIFICO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI E CORRELATA VARIANTE AL RUE. INDIRIZZI PER L'ADOZIONE

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- Legge regionale n. 20 del 24.03.2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 380 del 6.06.2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 327 del 8.06.2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 37 del 19.10.2002 "*Disposizioni regionali in materia di espropri*" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 15 del 30.07.2013 "*Semplificazione della disciplina edilizia*" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 "*Codice dei contratti pubblici*" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 24 del 21.12.2017 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*".

Precedenti:

- Atto C.C. n. 300/6926 del 26.11.1997 avente per oggetto l'approvazione del 1° stralcio del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);
- Atto C.C. n. 287/4857 del 30.07.1998 avente per oggetto l'approvazione del 2° stralcio del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU); atto C.C. n. 485/5898 del 20.12.2001 avente per oggetto l'approvazione dell'Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);
- Atto C.C. n. 5761/17 del 22.01.2010 avente per oggetto: "*Legge regionale 24 marzo 2000 n.20 e s.m.i., art. 32 comma 9; Piano Strutturale Comunale Associato dei Comuni dell'ambito faentino: controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione*";
- Atto C.C. n. 55 del 5.03.2012 avente per oggetto l'approvazione del Piano della Sosta del Centro Storico in aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);
- Atto C. URF n. 11 del 31.03.2015 "*Regolamento Urbanistico ed Edilizio di Faenza (RUE). Controdeduzione delle osservazioni e approvazione*" e successive sue varianti;
- Convenzione Rep. n. 340/2015 del 28.12.2015 "*Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in*

materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. n. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";

- Atto G.C. n. 137 del 29.06.2016 "Approvazione Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) 2017-2030";
- Convenzione Rep. n. 390 del 23.12.2016 "Convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all'Unione delle funzioni dei Lavori Pubblici";
- Atto C. URF n. 23 del 30.05.2017 "Faenza - Adeguamento e messa in sicurezza Strada Provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero: POC specifico e correlata variante al RUE. Approvazione";
- Atto C.C. n. 9 del 26.02.2018 avente per oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione 2018/2022 - Annualità 2018 e Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 e Allegati obbligatori";
- Atto C.C. n. 33 del 28.05.2018 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2018-2020 - Variazione alle annualità 2018-2020 e conseguenti variazioni al Documento Unico di Programmazione 2018-2020 - Applicazione avanzo di amministrazione 2017 - Fondi vincolati".

Premesso che:

- dal 01.01.2018 è in vigore la nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017, che contempla un regime transitorio al termine del quale deve essere predisposto il nuovo Piano Urbanistico Generale comunale (PUG) e durante il quale è possibile anche adottare varianti specifiche alla pianificazione vigente secondo le procedure della previgente LR 20/2000;
- per il livello della pianificazione comunale, la precitata LR 20/2000 prevede tre strumenti: il PSC, il POC, il RUE. Il Comune di Faenza risulta attualmente dotato di PSC approvato con atto C.C. n. 5761 del 22.01.2010 e di RUE, approvato con atto C. URF n. 11 del 31.03.2015, nonché di un POC specifico per la realizzazione di un percorso ciclopedonale approvato con atto C. URF n. 23/2017;
- nel sistema delineato dalla LR 20/2000 e s.m.i., il POC in particolare è lo strumento deputato al coordinamento operativo delle politiche urbanistiche e per la realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche, mediante il quale il Comune cura l'integrazione delle strategie settoriali riguardanti le trasformazioni del territorio. Il POC, con scelte che propriamente gli competono, attua le strategie del PSC ed è atto ad individuare e disciplinare gli interventi da realizzare nell'arco temporale di cinque anni e non rientranti nelle competenze del RUE. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, comprese quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio per le quali alla data di scadenza del termine quinquennale non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ovvero non sia stato avviato il procedimento di approvazione di uno degli atti che comporta dichiarazione di pubblica utilità, secondo la legislazione vigente;
- le previsioni del POC relative alle infrastrutture per la mobilità possono essere

modificate ed integrate dal Piano Urbano del Traffico (PUT) e può assumere il valore e gli effetti dei piani pluriennali per la mobilità ciclistica di cui alla L. 366/1998;

- il POC si coordina inoltre con il bilancio pluriennale comunale, ha il valore e gli effetti del programma pluriennale di attuazione di cui alla L. 10/1977 e costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche;
- la messa in sicurezza ed implementazione dei percorsi ciclopedonali/ciclabili è considerata dall'Amministrazione un obiettivo strategico da perseguire nell'ambito delle trasformazioni che interessano il governo del territorio;
- sono stati redatti i progetti definitivi delle seguenti opere:
 - Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci - deliberato con atto G.C. n. 87 del 09.05.2018, dell'importo di Euro 380.000,00;
 - Attuazione Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) – Programma ciclabili – Collegamento pista ciclabile Borgo Tuliero - deliberato con atto G.C. n. 101 del 30.05.2018, dell'importo di Euro 380.000,00;
 - Realizzazione percorso ciclopedonale di collegamento tra Granarolo e Borgo Prati - deliberato con atto G.C. n. 139 del 04.07.2018, dell'importo di Euro 200.000,00.

Motivo del provvedimento:

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire nell'azione di implementazione dei percorsi ciclopedonali/ciclabili, avviando l'iter tecnico-amministrativo per la realizzazione di nuovi tracciati.

La presente variante integrativa al vigente POC specifico (e correlata variante al RUE) è pertanto finalizzata ad aggiornarne le previsioni con l'inserimento di ulteriori percorsi, come descritti nel presente atto e nelle risultanze degli elaborati tecnici allegati, essendo necessaria in quanto vengono interessate anche aree che non sono nella disponibilità del Comune e per le quali vengono attivate le procedure di esproprio per opere di pubblica utilità.

Il provvedimento è inoltre funzionale, relativamente all'intervento di realizzazione del percorso ciclopedonale di Via Ospitalacci, ai fini del cofinanziamento regionale nell'ambito dei Fondi Europei POR FESR e del cofinanziamento statale nell'ambito dei Contributi Statali (Collegato Ambientale).

Si prevede l'espressione di indirizzo da parte del Consiglio Comunale in ordine alla proposta in oggetto.

Dato atto che:

- Ai sensi della precitata LR 37/2002 e s.m.i. art. 8 *"I vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante"*;
- in ragione della sua natura specifica e tematica, l'attuale POC approvato con atto C. URF n. 23/2017 stabilisce espressamente all'art. 3.2 che *"Durante il periodo di vigenza del presente POC possono essere approvate varianti specifiche allo stesso, riguardanti le dotazioni territoriali. Tali tipologie di varianti potranno contemplare l'inserimento di una o più previsioni"*;

contestualmente la Tav. P.1 "Tavola dotazioni territoriali" sarà aggiornata in ragione di tali modifiche.

I termini di efficacia delle nuove previsioni saranno stabiliti, nel rispetto delle disposizioni di legge, nei provvedimenti delle rispettive varianti al POC.";

- viene dato avvio, con la presente variante integrativa al vigente POC specifico, all'iter necessario per la realizzazione delle ulteriori opere di pubblica utilità ivi previste, che dovranno essere realizzate entro 5 anni a decorrere dall'entrata in vigore della variante stessa;
- fra gli elaborati costitutivi della variante integrativa al POC specifico figurano i progetti definitivi delle opere, in base ai quali viene attivata la procedura di approvazione di progetti di opere pubbliche non conformi alle previsioni urbanistiche, nell'ambito di applicazione dell'art. 12, comma 6, LR 37/2002 e s.m.i. secondo cui il Consiglio può attribuire alla deliberazione di approvazione della variante al POC la dichiarazione di pubblica utilità qualora sia assunto il progetto definitivo in luogo del preliminare;
- la presente variante al POC sarà pertanto approvata con le modalità previste dall'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i. (legge urbanistica, nelle possibilità di cui alla nuova LR 24/2017), come integrato dall'art. 17 della LR n. 37 (legge per gli espropri), e comporterà all'atto della sua approvazione l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera prevista;
- la localizzazione urbanistica sulla base del progetto definitivo è supportata dal relativo Documento di ValSAT, che ne dimostra la compatibilità e coerenza rispetto ai piani sovraordinati ed alle tematiche ambientali;
- la proposta è corredata inoltre da uno studio in merito alla verifica della compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- in modo coordinato e contestuale all'adozione della variante al POC, viene previsto il correlato adeguamento del RUE vigente mediante l'adozione di specifica variante meramente cartografica, consistente nella rappresentazione nelle tavole progettuali dei percorsi comportanti la modifica della zonizzazione riferita alle aree interessate dalle nuove previsioni di piste ciclopedonali, nonché l'integrazione della Scheda progetto U.30 anch'essa interessata.

Contenuti della variante urbanistica:

La variante integrativa in oggetto contempla l'inserimento di tre opere pubbliche:

a. Completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso.

Il vigente POC già prevede la realizzazione del percorso ciclopedonale di collegamento fra la frazione ed il capoluogo (a suo tempo identificata come opera pubblica n. 1), ma ne resta escluso un tratto iniziale nell'immediata prossimità di Faenza, dall'incrocio della S.P. n. 16 con Via S. Martino, vicino al Ponte Rosso, della lunghezza di circa 100 m, la cui attuazione è inquadrata dal RUE vigente come opera di urbanizzazione a carico di un soggetto privato nell'ambito della trasformazione edilizia sui fondi di proprietà disciplinati dalla Scheda progetto R.30, che ad oggi non è stata attivata.

Il progetto (qui denominato opera pubblica n. 2) si pone quale obiettivo il completamento della rete ciclopedonale esistente e/o di prossima realizzazione, conferendo continuità e sicurezza al collegamento.

In relazione a ciò, si richiama quanto espresso dal Tavolo Intersectoriale sulla Sicurezza Urbana del Comune di Faenza in sede di approvazione del POC vigente (prot. n. 11836/2017): *"1. pur ribadendo l'importanza di realizzare il tratto di attraversamento e collegamento in prossimità del Ponte Rosso, che attualmente non risulta incluso nel progetto del POC, in attesa che esso venga realizzato in attuazione dell'intervento disciplinato dalla Scheda progetto R.30 del RUE approvato, il provvedimento che eventualmente anticiperà la suddetta opera pubblica potrà discostarsi, superandole, dalle previsioni attualmente vigenti"*;

b. Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci.

L'Amministrazione Comunale di Faenza, sensibilizzata dalle richieste avanzate da diversi cittadini residenti in Via Ospitalacci, ha ritenuto opportuno avviare la progettazione per mettere in sicurezza pedoni e ciclisti che percorrono il tratto stradale sulla S.P. n. 66 "Via Ospitalacci", che presenta esigue dimensioni della carreggiata stradale.

L'obiettivo del progetto (qui denominato opera pubblica n. 3) è la realizzazione ex novo di un percorso ciclopedonale protetto, di circa 500 m, che estenda la rete ciclabile esistente di Via Canal Grande al borghetto residenziale di Via San Prospero/Via Dottora, migliorando il livello di sicurezza degli spostamenti, la mobilità sostenibile e la valorizzazione del territorio circostante Castel Raniero, Pergola e Pideura a fini turistico-ricreativi;

c. Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati.

E' prevista (opera pubblica n. 4) la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto di circa 500 m per il collegamento del centro abitato di Granarolo Faentino all'agglomerato residenziale in territorio extraurbano di Borgo Prati, lungo la S.P. n. 44.

Considerato:

- La presente variante integrativa al vigente POC, al pari dello stesso, riveste carattere tematico in quanto assume ad oggetto la previsione di ulteriori tratti ciclopedonali;
- La realizzazione delle opere pubbliche in questione non è connessa all'attivazione di alcuna trasformazione urbanistica per la realizzazione di nuovi insediamenti da parte di promotori privati, così che la variante ha quindi il solo obiettivo di permettere la realizzazione nel suo periodo di validità di infrastrutture per la mobilità finanziate interamente con risorse pubbliche in base al programma comunale delle opere pubbliche, con previsione di espropri relativi alle aree di proprietà privata interessate dai tracciati di progetto;
- La disponibilità dei progetti definitivi da assumere in sede di variante al POC, in luogo di progetti preliminari, è funzionale al contenimento dei tempi procedurali per attivare la realizzazione delle opere: l'approvazione del progetto definitivo infatti comporta automaticamente già la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- Il PSC vigente del Comune di Faenza rinvia al POC la rideterminazione del fabbisogno di attrezzature, la puntuale loro localizzazione ed eventuale specifica integrazione, contemplando espressamente fra le proprie strategie il potenziamento, in via generale, delle infrastrutture dedicate ad incentivare forme di mobilità maggiormente sostenibile, da prevedersi prioritariamente nelle fasce di rispetto delle opere esistenti;

- Per ciò che attiene all'aggiornamento del RUE, si rende necessario procedere ai sensi dell'art. 33 comma 4-bis della LR 20/00 e s.m.i.;
- Il presente provvedimento si pone in coerenza con gli indirizzi ventennali contenuti negli atti di programmazione comunale (PUT, PRG, PSC, linee guida PUMS), nelle quali è ricompresa l'idea dei collegamenti ciclopedonali fra il capoluogo e le frazioni, assegnandogli ora concreta operatività;
- Non risulta quindi necessario attivare alcun ulteriore provvedimento di coordinamento/aggiornamento degli atti vigenti.

Esecuzione:

Ai sensi dell'art. 34 comma 4 della LR 20/00 e s.m.i. *"Il POC è adottato dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione"*. Occorre tuttavia raccordare tale disposizione con le competenze in capo all'Unione della Romagna Faentina, alla quale sono state conferite anche le funzioni in materia di *"pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale"*, in base alla Convenzione Rep. n. 340/2015 *"Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale"*.

In particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

"Art. 3, comma 3:

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione."

"Art. 4, comma 8:

"Ferma restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione".

Per quanto sopra, si rende necessario che il Consiglio Comunale di Faenza esprime indirizzo favorevole circa la variante urbanistica in oggetto.

Elaborati:

Gli elaborati costitutivi della presente Variante specifica al vigente POC del Comune di Faenza si compongono di:

Elaborati di Piano (allegati al presente atto):

- Tav. C.1 Relazione urbanistica - All. "A";

- Tav. P.2 Norme di attuazione - All. "**B**" (testo comparato e testo coordinato);
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) - All. "**C**";
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali – elaborato coordinato - All. "**D**";
- Relazione Geologica - All. "**E**";
- Tav. C.3 Documento di ValSAT: Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica - All. "**F**";

La correlata variante al vigente RUE comporta l'adeguamento dei seguenti elaborati (*allegati al presente atto*):

- Tav. P.3_Tavola 3.3 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "**G**";
- Tav. P.3_Tavola 13.1 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "**H**";
- Tav. P.3_Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "**I**";
- Tav. P.1_"Schede progetto" – Scheda progetto U.30 "Area Via S.Martino All. "**L**";

Elaborati di Progetto definitivo opere pubbliche (*depositati agli atti presso Settore LL.PP. - Servizio Infrastrutture*):

Opera pubblica n. 2 - Tronco iniziale della pista ciclopedonale "Borgo Tuliero" (Prot. 34728 del 28.05.2018):

- Relazione Tecnica Generale;
- Corografia generale;
- Rilievo planoaltimetrico;
- Censimento e risoluzione delle interferenze;
- Documentazione fotografica stato attuale;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Relazione paesaggistica;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Quadro economico;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione preliminare di calcolo strutturale;
- Planimetria e sezioni stato di fatto;
- Planimetria e sezioni intervento;
- Profili longitudinali;
- Piante e sezioni strutturali;
- Planimetria catastale aree da occupare / acquisire;
- Elenco ditte e visure catastali;

Opera pubblica n. 3 - "via Ospitalacci" (Prot. 25719 del 20.04.2018):

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Inquadramento urbanistico;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;
- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni di progetto;
- Tav. 6 Censimento delle interferenze – Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 7 Planimetria aree da acquisire;
- Piano particellare di esproprio;

Opera pubblica n. 4 - "Borgo Prati" (Prot. 43321 del 28.06.2018):

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Relazione geologica;
- Relazione illustrativa opere strutturali;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;
- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni e particolari di progetto;
- Tav. 6 Planimetria aree da acquisire;
- Tav. 7 Censimento delle interferenze - Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 8 Ponte ciclopedonale in legno;
- Piano particellare di esproprio.

Dato atto che:

- il provvedimento in oggetto vede integrati contenuti progettuali di profili edilizio

collegati al progetto dell'opera con contenuti progettuali di profilo urbanistico collegati alla pianificazione territoriale, entrambi necessari per configurare i presupposti per la realizzazione dell'opera pubblica in questione;

- ai sensi dell'art. 10 della LR 37/2002 e s.m.i. fra gli elaborati costitutivi del presente provvedimento figura un allegato che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- la variante al POC e al RUE, una volta adottate, saranno depositate per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna e contestualmente i provvedimenti urbanistici saranno trasmessi alla Provincia di Ravenna per acquisire i pareri di competenza ai sensi degli artt. 34 e 33 comma 4bis della LR 20/00 e s.m.i. (competenza: Settore Territorio), nonché agli Enti per l'attivazione delle consultazioni previste da legge nell'ambito della procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale;
- i progetti definitivi delle opere saranno depositati ai sensi dell'art. 16 della LR 37/2002 presso l'ufficio per le espropriazioni competente corredato dai necessari allegati tecnici e, a seguito dell'adozione, verrà dato corso anche agli altri adempimenti relativi all'apposizione dei vincoli espropriativi di cui agli artt. 9 e 10 della medesima legge (competenza: Settore Lavori Pubblici). Oltre ai pareri afferenti alla proposta di variazione a livello di previsione dei piani urbanistici (POC e RUE), nel proseguo del procedimento per procedere all'approvazione dei progetti definitivi delle opere in questione, dovranno essere acquisiti dai vari Enti coinvolti a vario titolo i necessari pareri, atti di assenso e/o nulla osta comunque denominati.

Pareri:

- Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio di Faenza: nella seduta tenutasi il 06.07.2018 si è così espressa (Prot. n. 45.550): *"La Commissione esprime parere favorevole"*;
- Tavolo intersettoriale sulla sicurezza urbana del Comune di Faenza: nella seduta del 06.07.2018 si è così espresso (Prot. n. 45.432):
"Visti i contenuti del progetto di variante al POC specifico, si esprime parere di conformità, non ravvisando elementi di incoerenza rispetto ai contenuti di cui all'atto C.C. n 73 del 27.03.2014 "Indirizzi per le politiche comunali per la sicurezza urbana", precisando che:
 - Opera pubblica n. 2 - Tronco iniziale della pista ciclopedonale "Borgo Tuliero":
Si rileva la necessità di inserire un box autovelox sulla via Don Giovanni Verità nella corsia dir. Modigliana;
 - Opera pubblica n. 3 - "via Ospitalacci":
Si raccomanda la realizzazione dell'illuminazione funzionale alla pista ciclopedonale;
 - Opera pubblica n. 4 - "Borgo Prati":
Si rileva la necessità di predisporre un box autovelox su via della Repubblica in zona Borgo Prati (area cassonetti);

Dato atto che la proposta verrà sottoposta al parere della competente commissione consiliare;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

delibera

- 1) Di esprimere indirizzo favorevole all'adozione del provvedimento denominato "*Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali e correlata variante al RUE*", costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati di Piano (allegati al presente atto):

- Tav. C.1 Relazione urbanistica - All. "**A**";
- Tav. P.2 Norme di attuazione - All. "**B**" (testo comparato e testo coordinato);
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) - All. "**C**";
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali – elaborato coordinato - All. "**D**";
- Relazione Geologica - All. "**E**";
- Tav. C.3 Documento di ValSAT: Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica - All. "**F**";

Variante al RUE (allegati al presente atto) :

- Tav. P.3_Tavola 3.3 "Progetto" - scala 1.5.000 – All. "**G**";
- Tav. P.3_Tavola 13.1 "Progetto" - scala 1.5.000 – All. "**H**";
- Tav. P.3_Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 – All. "**I**";
- Tav. P.1_"Schede progetto" – Scheda progetto U.30 "Area Via S.Martino" - All. "**L**".

Elaborati di Progetto definitivo opere pubbliche (depositati agli atti presso Settore LL.PP - Servizio Infrastrutture):

Opera pubblica n. 2 - Tronco iniziale della pista ciclopedonale "Borgo Tuliero" (Prot. 34728 del 28.05.2018):

- Relazione Tecnica Generale;
- Corografia generale;
- Rilievo planoaltimetrico;
- Censimento e risoluzione delle interferenze;
- Documentazione fotografica stato attuale;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Relazione paesaggistica;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Computo metrico estimativo;

- Elenco Prezzi Unitari;
- Quadro economico;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione preliminare di calcolo strutturale;
- Planimetria e sezioni stato di fatto;
- Planimetria e sezioni intervento;
- Profili longitudinali;
- Piante e sezioni strutturali;
- Planimetria catastale aree da occupare / acquisire;
- Elenco ditte e visure catastali.

Opera pubblica n. 3 - "via Ospitalacci" (Prot. 25719 del 20.04.2018):

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Inquadramento urbanistico;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;
- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni di progetto;
- Tav. 6 Censimento delle interferenze – Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 7 Planimetria aree da acquisire;
- Piano particellare di esproprio;

Opera pubblica n. 4 - "Borgo Prati" (Prot. 43321 del 28.06.2018):

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Relazione geologica;
- Relazione illustrativa opere strutturali;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;

- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni e particolari di progetto;
- Tav. 6 Planimetria aree da acquisire;
- Tav. 7 Censimento delle interferenze - Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 8 Ponte ciclopedonale in legno;
- Piano particellare di esproprio.

2) di dare espressamente atto che:

- la presente variante al POC contiene il progetto definitivo delle opere pubbliche previste;
- l'entrata in vigore della variante al POC, a seguito della sua approvazione comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari per la realizzazione delle opere pubbliche ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime;
- il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali;
- la documentazione costitutiva del provvedimento verrà depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'apposito avviso sul BURER;

3) di dare atto che il termine quinquennale entro cui attuare le previsioni oggetto della presente variante decorrono dall'entrata in vigore della stessa, ai sensi di legge;

4) di dare atto che a seguito di approvazione della variante al RUE in oggetto, le tavole di piano che saranno interessate da modifiche sono:

- Tav. P.3_Tavola 3.3 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "G";
- Tav. P.3_Tavola 13.1 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "H";
- Tav. P.3_Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "I";
- Tav. P.1_"Schede progetto" - Scheda progetto U.30 "Area Via S.Martino All. "L";

5) di dare atto che:

- il responsabile del procedimento per gli espropri è l'ing. Patrizia Barchi (Settore Lavori Pubblici);
- il responsabile del procedimento per le variazioni urbanistiche è arch. Daniele Babalini (Settore Territorio);

6) Di dare atto che il provvedimento necessita di copertura finanziaria così come già previsto negli atti di approvazione dei progetti definitivi richiamati in premessa;

7) Di dare atto che nei quadri economici dei progetti definitivi approvati è stata

prevista la somma destinata al fondo per la progettazione ed innovazione di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e che alla quantificazione esatta dell'incentivo, se ed in quanto dovuto, si procederà successivamente all'approvazione del relativo regolamento, atteso che è già stato sottoscritto il contratto decentrato da parte dell'URF;

- 8) Di disporre l'inoltro del presente Atto al competente Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina, per l'adozione della variante al vigente POC specifico e della correlata variante al RUE ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i.;
- 9) dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'ente, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 14.03.2013, n. 33.

delibera altresì

di dichiarare l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.